

# Una coppia di separati

Non sono molte le aziende che propongono un'amplificazione stereo a telai separati a meno di mille euro. Tra pro e contro scopriamo se il gioco vale o meno la candela

Testo e Photo Roberto Amato

**A**dvance Acoustic è ormai un brand noto nel settore. L'apprezzamento deriva dal fatto che questa azienda francese ha saputo coniugare al meglio le capacità progettuali e di design tipicamente europee alle manufatture orientali. Presenta un catalogo vasto che comprende anche diffusori e si tratta di prodotti generalmente dall'ottimo rapporto qualità/prezzo. Nello specifico di questa prova, però, bisogna fare una riflessione: per un sistema di primo prezzo ha senso optare per una soluzione a telai separati con l'inevitabile aggravio di costi? Questa è una soluzione normalmente in uso in sistemi alto di gamma. Esistono ovvia-

mente delle eccezioni e il sistema in prova è una di queste. Presentati ufficialmente circa un anno fa, il preamplificatore MPP-202 e l'amplificatore finale MAA-402 fanno parte di una nuova linea chiamata Black line. Va da sé che sono caratterizzati da un look totalmente nero. A questo punto iniziamo a conoscerli per valutarne pro e contro.

## PRE STEREO MPP-202 Piccolo è bello

In altezza siamo in presenza di uno slim line e anche la profondità è ridotta. La gestione della grafica frontale è pressoché simmetrica. Al centro campeggia la manopola volume, al suo fianco alcu-

ni tasti permettono l'accensione e la selezione degli ingressi. Cinque led blu sono preposti alla segnalazione dell'ingresso selezionato confermando al contempo lo stato di accensione. Ulteriori due led indicano l'inserimento del boost equalizer, attivabile solo dal pannello posteriore, e del mute, funzione accessibile solo tramite telecomando. Il pannello frontale riprende il design scelto per le altre elettroniche della casa. Si tratta di un pannello di alluminio di discreto spessore cui si inserisce nella parte centrale un estruso sempre in alluminio e con la stessa finitura. Tramite un gioco di scanalature il tutto sembra ricavato da un'unica lastra di alluminio di ele-

## COS'È

Un'amplificazione a telai separati dal prezzo concorrenziale. La versatilità offerta dal preamplificatore è discreta così come la potenza a disposizione dello stadio finale.

## A CHI SERVE

Serve a chi desidera coronare il sogno di una amplificazione stereo a telai separati senza dare fondo al portafoglio. L'esborso richiesto è il minimo sindacale raggiunto grazie a poche mirate rinunce. Garantiscono una presenza d'effetto.

## DISTRIBUITO DA

MP Electronic  
www.mpelectronic.com

GARANZIA: 2 anni

## MPP-202

Risposta in frequenza:  
10Hz-20KHz  
Distorsione: <0,04%  
Rapporto segnale  
rumore: >90dB  
Separazione dei canali:  
>80dB  
Impedenza d'ingresso:  
20KOhm  
sensibilità d'ingresso:  
<500mV - Jack 3,5mm  
250mV  
Tensione di alimentazione:  
230-115V  
Assorbimento: <12W  
Peso: 2,6Kg

**330,00** €  
PREZZO DI LISTINO

## MAA-402

Potenza R.M.S.: 75W/  
canale  
Risposta in frequenza:  
10Hz-20KHz e -3dB  
Distorsione: <0,01%  
Rapporto segnale  
rumore: >115dB  
Separazione dei canali:  
>95dB  
Impedenza d'ingresso:  
20KOhm  
sensibilità d'ingresso:  
1,2V  
Tensione di alimentazione:  
230-115V  
Assorbimento: <300W  
Peso: 9,9Kg

**580,00** €  
PREZZO DI LISTINO







vato spessore. Sul pannello posteriore sono presenti tutti gli ingressi di linea rca dorati ad eccezione dell'ingresso "PC" in formato mini-jack stereo. Una soluzione comoda per collegare al volo un lettore portatile. A seguire l'uscita stereo bilanciata e il micro interruttore dedicato all'attivazione del boost equalizer. Sulla destra la spina di rete in formato IEC C7, il fusibile di protezione e un commutatore che permette di alimentare il dispositivo con una tensione alternata di 115V. Gradevole la punzonatura del marchio presente sulla lamiera del coperchio superiore.

#### COSTRUZIONE Scelte insolite

Tolto il coperchio superiore, che comprende anche i fianchetti laterali, il telaio rimane robusto e non mostra segni di flessione. L'assemblaggio delle parti è preciso e la lamiera è di buona sezione. All'interno una grande scheda contiene tutti i circuiti necessari al funzionamento del preamplificatore. Due piccoli stampati sono montati a ridosso del pannello frontale. Uno sguardo superficiale lascia alquanto disorientati vista la quantità di componenti impiegati, vediamo nel dettaglio la distribu-

#### BLACK LINE

Le elettroniche in prova hanno inaugurato la linea black line. Bello il pannello frontale movimentato e la disposizione simmetrica dei comandi. Di piacevole effetto anche i led spia di colore blu. I piedini sono di generose dimensioni e garantiscono un buon appoggio al preamplificatore caratterizzato da una profondità di soli 220mm.

**SUPERBASSI**  
Il preamplificatore è privo di controlli di tono ma un microinterruttore posto sul pannello posteriore permette di dare energia alle frequenze più basse. Magari a quelle di un brano in mp3 riprodotto da un lettore portatile.

zione dei vari stadi funzionali sulla scheda principale. In prossimità degli ingressi è disposto un primo stadio di preamplificazione realizzato a componenti discreti, al centro è presente un microchip che sovrintende ai controlli remoti e alla gestione del potenziometro motorizzato Alps. Alcuni integrati operazionali sono utilizzati come buffer per il circuito di boost eq. La parte dello stampato posta in prossimità del trasformatore contiene gli stadi di alimentazione. Quella principale è duale non stabilizzata e presenta una elevata tensione, probabilmente è al servizio dello stadio di preamplificazione realizzato a componenti discreti. In seguito questa alimentazione viene stabilizzata con dei regolatori di tensione per l'alimenta-



#### MISURE



zione degli operazionali. Il trasformatore a lamierini è di potenza esigua, il dimensionamento è strettamente sufficiente alle richieste del circuito e la fattura modesta. La qualità della componentistica è standard e non si riscontrano casi di singolare pregio. Avremmo gradito la presenza di un'uscita a guadagno fisso (tipo rec o monitor) per ampliare la versatilità d'uso. Per finire notiamo che nell'ottica del contenimento dei costi non è presente alcun relé di accensione, pertanto tale funzione non è telecomandabile.

#### FINALE STEREO MPP-402 Carisma analogico

Molto bello il pannello con i due strumenti ad ago illuminati da una gradevolissima tonalità di blu, l'ef-



#### COMPONENTI DISCRETI

Un particolare del primo stadio di preamplificazione realizzato a componenti discreti, lungo il tragitto però il segnale incontra anche degli operazionali. Una soluzione che si giustifica solamente facendo riferimento al prezzo di listino.



#### ALPS MOTORIZZATO

La scelta del potenziometro motorizzato per il volume è caduta su un modello della Alps. Una garanzia di un buon funzionamento e di prestazioni durature. Su questo componente non si è sceso a nessun compromesso. Ottima scelta.



#### MENO DI COSÌ

Nessun surdimensionamento per quanto riguarda la scelta del trasformatore. Si tratta di un modello a lamierini di potenza appena sufficiente. Le tensioni in uscita sono di 2 x 30V e una di servizio da 9V.



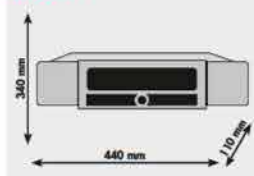
- 1 Sono presenti in tutti 6 ingressi sbilanciati di cui 5 in formato rca con connettori dorati. Il sesto è in formato mini-jack da 3,5mm, da dedicare magari al collegamento volante con un lettore mp3 portatile. L'unica uscita presente è sbilanciata. Sarebbe stato gradito la presenza di una linea di registrazione (rec).
- 2 Questo microinterruttore serve ad attivare il boost eq, enfatizza le basse frequenze. La disposizione sul pannello posteriore non dispiace più di tanto visto che si tratta di un controllo da usare con parsimonia e solo quando necessaria.
- 3 Questo commutatore, accessibile svitando le viti che fissano la protezione in plexiglass, serve ad utilizzare l'apparecchio con una tensione di 115V.
- 4 L'alimentazione di rete prevede l'impiego di un connettore in standard IEC C7. Al suo fianco è posto il fusibile di protezione.







#### MISURE



fetto scenografico è garantito. Piacevole nell'insieme la pulizia di linee e la simmetria centrale. Per il telaio valgono le stesse considerazioni fatte per il preamplificatore, risulta ben fatto e anche da aperto non mostra segni di flessione. Il pannello posteriore prevede una sola coppia di uscite di potenza, i connettori non fanno gridare al miracolo ma sono funzionali e adeguati alla tipologia di prodotto. Un interruttore consente di spegnere i v-meter. La vaschetta di rete permette all'occorrenza di sostituire il cavo di alimentazione.

#### LOOK VINTAGE

Ancor più gradevole del preamplificatore il design dell'amplificatore finale. La soluzione di adottare due bei v-meter analogici rende accattivante il colpo d'occhio. La simmetria centrale è totale e le finiture sono di buon livello.



#### DERIVA TERMICA

Questo transistor è annesso nel dissipatore di calore per adeguare la corrente di polarizzazione al variare della temperatura del dissipatore.



#### SUPPORTO ANTISDVOLO

Un anello in neoprene posto al di sotto dei piedini in plastica evita che le elettroniche si possano muovere sul loro ripiano.

#### MINIMALE

Minimale la dotazione del pannello posteriore. I pochi connettori presenti rendono di facile ed immediato utilizzo l'impiego dell'amplificatore. I collegamenti possibili sono solo quelli indispensabili al suo funzionamento.

1 I connettori di potenza sono collegati alle uscite dello stadio finale tramite l'interposizione di uno stampato. Una soluzione che separa la fase di saldatura da quella dedicata al montaggio dei componenti nel telaio.

2 I transistor finali sono costituiti da una coppia di Toshiba appositamente realizzati per impieghi in amplificatori audio da circa 70W.

3 Il dissipatore di potenza è installato in corrispondenza di apposite forature ricavate nei pannelli superiore e inferiore del telaio. Risultato ben dimensionato.

4 Questo relé fa capo allo stadio di protezione e scollega i diffusori all'occasione allo spegnimento dell'amplificatore.

5 La capacità di filtro ammonta a complessivi 20'000uF.

6 L'illuminazione dei v-meter è a led.

7 Per contenere i costi non è previsto alcun relé di accensione ma un normale interruttore. Tale soluzione ha impedito l'adozione di porte trigger per l'attivazione remota dell'amplificatore.

8 Il trasformatore di alimentazione è da 250W. L'incremento di potenza con carichi più bassi di 8 Ohm sarà sicuramente limitato.

9 Questo commutatore interviene sui primari del trasformatore per consentire il funzionamento con una tensione di rete di 115V.

10 Questo stampato serve al cabloggio degli ingressi di linea e dell'interruttore dei v-meter.



#### UN SOLA COPPIA

Di fattura standard i connettori di potenza. Sono comunque funzionali allo scopo e giustamente dimensionati per questo impiego.

#### INGRESSI SBILANCIATI

L'ingresso di linea è del tipo sbilanciato e impiega dei connettori rai dorati. Un secondo ingresso avrebbe facilitato l'integrazione in un sistema hi.

#### ANTIDISTRAZIONE

Se proprio non volete essere disturbati da alcuni potete decidere di disattivare i v-meter tramite questo interruttore. Un vero peccato però.

#### DOPPIO ISOLAMENTO

La vaschetta di alimentazione non prevede il contatto con la presa di terra. Indica che l'amplificatore, secondo normativa vigente, è dotato di doppio isolamento.







**TOROIDALE**  
Il trasformatore di alimentazione è toroidale. La sua potenza è di 250 watt, quindi dimensionato per un carico di 80hm. È dotato di un unico secondario da 2 x 30V.



**TELECOMANDO**  
I pulsanti disponibili per il preamplificatore sono solo le ultime due file in basso: selezione degli ingressi, attivazione del mute e controllo del volume. Le altre funzioni sono destinate alle sorgenti di caso Advance.

Come nel preamplificatore è presente il fusibile di protezione e la possibilità di selezionare una tensione di rete di 115V ac.

#### COSTRUZIONE Quel che serve

Un unico stampato ospita tutti i circuiti dell'amplificatore, dell'alimentatore e quelli necessari a pilotare i due v-meter. Il trasforma-

tore di tipo toroidale è da 250W con un unico secondario da 2 x 30V. La tensione di alimentazione è congrua col dato di potenza dichiarato. Quello che lascia perplessi è il fatto che venga dichiarata una elevata corrente di polarizzazione con funzionamento in classe A per i primi 15W. Questo oggettivamente ci sembra un dato eccessivamente ottimistico. Il

raddrizzamento è affidato a singoli diodi e la capacità totale di filtro è pari a 20'000uf. I transistor di potenza sono costituiti da una coppia complementare di produzione Toshiba 2SA1941/2SC5198. Sono transistor disegnati appositamente per amplificatori audio da circa 70W. Il dissipatore di calore è unico ed è adeguato alla potenza dell'amplificatore.



**TELAI SEPARATI**  
La vista laterale evidenzia la differenza di ingombro delle due elettroniche. Nell'insieme lo spazio richiesto non si discosta molto da quello di un normale integrato.

#### PROVA D'ASCOLTO

### Soluzioni **ALTERNATIVE**

#### » HARDWARE

Sorgenti: lettore cd Acoustic Art ES; diffusori: Canton GLE 470.2, Klipsch Heresy III, ProAc Tablette Anniversary

#### » SOFTWARE

Vivaldi, Le quattro stagioni, Christopher Hogwood (L'Oiseau Lyre); Bireli Lagrene Ensemble Live Featuring Vic Juris, Bireli Lagrene (Inak); Jeff Beck, Jeff Beck's Guitar Shop (Epic); Dire Straits, Love Over Gold (Vertigo); O.S.T., Frida (Edge Music); Amused to Death, Roger Waters (Columbia)

Qualcosa in più a livello di collegamenti sia sul finale, sia sul pre sarebbe stata gradita, ma ne avrebbe innalzato il prezzo. Anche a livello di ingombri si gestiscono facilmente considerando i pesi e le dimensioni ragionevoli. Ovviamente consigliamo di impilare le due elettroniche come mostrato in apertura per massimizzare l'appeal estetico. La profondità ridotta del preamplificatore lascia aria sufficiente al finale per lo smaltimento del calore. Come per ogni elettronica un minimo di riscaldamento migliora le prestazioni, ma nello specifico non si assiste a cambiamenti drastici.

#### Effetto SCENICO

Dal punto di vista coreografico sono un bel vedere: i due v-meter retroilluminati da una gradevolissima tonalità di blu con l'ago rosso in evidenza appaiono la vista. Un po' troppo intensa, invece, la luminosità dei LED blu del preamplificatore. Lasciando perdere gli occhi e concentrando sulle orecchie, notiamo subito che il sistema non è dotato di grana molto fine e la riproduzione soffre giocoforza di alcuni limiti imputabili all'appartenenza a una fascia entry level. Sul fronte scenico l'immagine risulta compressa nel senso della profondità e appena accettabile in altezza. Va meglio l'estensione ai lati del palcoscenico che si protrae anche oltre il limite fisico dei diffusori. Ascoltando *Le quattro stagioni* di Vivaldi nella sofisticata riproposizione filologica dell'etichetta L'Oiseau Lyre ci rendiamo conto che questo non è l'ambito ideale di u-

tilizzo di questa amplificazione, così dirottiamo subito le scelte su altri generi musicali. In effetti con la musica elettronica o anche acustica di natura più folk le cose sembrano mettersi a posto. Gli estremi banda sono caratterizzati da un leggero roll-off per lo più riscontrabile a bassa e bassissima frequenza dove il nostro amplificatore sembra perdere, man mano che si scende in frequenza, il controllo dei driver a scapito dell'articolazione. Ne risulta una riproduzione sì energica, ma poco incisiva e dotata di un fronte d'attacco in blanda salita. Se di ciò alcuni generi musicali non ne fanno un cruccio, altri ne risentono negativamente.

#### Elettro POP

A questo punto mettiamo a girare solo CD di musica elettronica e diamo modo al nostro finale di mostrare i muscoli. Birra ce n'è a sufficienza e in un normale contesto domestico ne rimarrà sempre un po' nel barile. Nonostante tutto, però, l'ascolto all'approssimarsi del limite di erogazione tende ad appiattire la dinamica e a creare un po' di confusione. Meglio dotarsi di diffusori di discreta efficienza. Piacevole *Amused to death* dove gli effetti vengono rispettati e a volumi di ascolto non esagerati la riproduzione risulta gratificante. La musica pop risulta abbastanza coinvolgente.

#### Integrato o SEPARATI?

Nello specifico ci sentiamo di consigliare questa onesta coppia pre e finale solo se avvertite la necessità di una soluzione del genere. Non possiamo non constatare che, a livelli di prezzo così bassi, la scelta di un'amplificazione integrata va a tutto vantaggio delle prestazioni. Senza allontanarci più di tanto, l'integrato MAP-101 sempre della serie Black Line offre medesima versatilità e prestazioni per taluni aspetti migliori al costo del solo preamplificatore. Quindi, se necessitate di un sistema a telai separati low budget, quella proposta può essere una soluzione accettabile, dall'ottimo appeal estetico e dal prezzo contenuto. Altrimenti meglio optare per una più ortodossa (per la fascia di prezzo) soluzione integrata.

#### PERCHÉ COMPRARLO

Per le oneste prestazioni e per il design

#### PERCHÉ NON COMPRARLO

Solo se trovate a parità di prezzo un'alternativa valida

#### VALUTAZIONE DELL'INVESTIMENTO

Per il costo d'acquisto non si può chiedere più di tanto. Optando per una soluzione integrata e a parità di prezzo, la stessa Advance Acoustic riesce a dare di più ma, a prescindere da peculiari necessità tecniche, anche l'occhio vuole la sua parte: da questo punto di vista l'accoppiata MAA-202/MPP-402 è accattivante.

#### PAGELLA

#### » Design ●●●●●

Con indovinate soluzioni costruttive, il design di questo sistema di amplificazione è molto ben riuscito e i due v-meter sono deliziosi.

#### » Connessioni ●●●●●

Semplice da gestire, offre una versatilità ridotta, né più né meno di un normale integrato. Da evitare l'utilizzo della funzione Boost EQ se non con minidiffusori perché troppo invadente.

#### » Costruzione ●●●●●

Bene telaio e assemblaggio. Per quanto riguarda le circuitazioni, alcune rinunce hanno consentito di limitare il prezzo. La componentistica è di livello standard. Fa eccezione il potenziometro del preamplificatore.

#### » Prova di ascolto ●●●●●

Inserita nel giusto contesto questo amplificatore può dare buone soddisfazioni. Basta evitare situazioni in cui aspetti come precisione e dettaglio diventano irrinunciabili. Consigliati per la musica pop-rock.

#### » Qualità/prezzo ●●●●●

Il giudizio si riferisce a soluzioni a telai separati in quanto la concorrenza è quasi nulla. Se il confronto si estende a soluzioni integrate, la stessa Advance Acoustic è in grado di offrire di più in termini di prestazioni.

#### » Giudizio complessivo ●●●●●

In termini di prestazioni, pure ricorrendo a soluzioni integrate, si può fare sicuramente di più. Ma se avete deciso di darvi di una soluzione a telai separati, avrete sicuramente i vostri motivi e la coppia in prova è in grado di elargire oneste prestazioni a un costo ragionevole. Riteniamo inoltre che il design, invero molto gradevole, abbia un costo sia in termini industriali, sia di gratificazione soggettiva del potenziale acquirente. Da questo punto di vista l'acquisto conta più frece al proprio arco. Specialmente se pensate di abbinare al sistema un lettore di qualità consona come può essere l'ottimo MCD-200 della stessa serie Black Line.

#### IN SINTESI